

**34° corso
di
Escursionismo
2025**

**Scuola Intersezionale
di Escursionismo dei
Laghi**

Lezioni teoriche

MARZO Giovedì 06 - 13 - 27
lunedì 17

APRILE Giovedì 03 - 10 - 17

MAGGIO Giovedì 08 - 15 - 22 - 29

GIUGNO Giovedì 05 - 19

Lezioni in ambiente

Domenica 16 Marzo - Parco 5 vette - Valganna (VA)

Domenica 30 Marzo - Passo della Forcora (VA)

Domenica 13 Aprile - Campo dei Fiori (VA)

Domenica 27 Aprile - San Bernardino (CH)

Domenica 18 Maggio - EVENTUALE RECUPERO

Domenica 25 Maggio - Punta tre Vescovi (BI)

Domenica 08 Giugno - Alpe Larecchio (VC)

Sabato 21 e Domenica 22 Giugno - rif. Deffeyes - Rutor

Storia e Cultura del CAI

Equipaggiamento e Materiali

Movimento e Preparazione Fisica

Cartografia - Orientamento

Meteorologia - Sentieristica

Letture del Paesaggio - Flora e Fauna

Gestione dell'Emergenza - Primo Soccorso

Pericoli e Rischi - Gestione del Percorso e del Gruppo

Per informazioni e iscrizioni



www.cai-sie.it

segreteria@cai-sie.it

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Martedì 25 Marzo 2025

presso la sede sociale

Via Roma 18

alle ore 20,00 in prima convocazione, ed alle ore 21,00 in seconda convocazione si terrà l'annuale Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

- nomina del Presidente, del Segretario di assemblea e di tre scrutatori
- relazione morale ed economica del Presidente sull'attività svolta nel 2024, delibere conseguenti
- Elezione cariche consiliari in scadenza
- varie ed eventuali

Regolamento votazioni: le votazioni e le relative deleghe possono essere presentate solo dai soci in regola col tesseramento. Le deleghe devono essere accompagnate dalla tessera del delegante. Per il modulo di delega può essere utilizzato il tagliando predisposto.

Vi invitiamo, inoltre, alla presentazione delle Vostre candidature per 3 ruoli di Consigliere da rinnovare, via mail a caigazzadaschianno@gmail.com oppure WhatsApp, sms, telefonicamente (anche per qualsiasi chiarimento) - al numero 340 1595989 (Presidente).

L'Assemblea è "l'organo sovrano della Sezione" e anche questo è un modo per partecipare attivamente alla sua vita e contribuire alla sua crescita e miglioramento!

Grazie e cordiali saluti

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno



CAI GAZZADA SCHIANNO

Weekend in Dolomiti

Spiazzo Dolomiti di Brenta - Hotel Moleta

3 gg di ciaspolate e di sci

20 - 23 marzo 2025

viaggio in pullman - 3 gg mezza pensione

PER INFO E ISCRIZIONI:
ANNALISA 335 1477577

Quota Iscrizione
€ 295,00

Possibilità di noleggio attrezzatura Artva Pala Sonda e Ciaspole

Accompagnatori CAI abilitati per l'ambiente innevato

LA MELANCONIA INVERNALE_WINTER BLUES

Cari amici della montagna,

Quando si pensa al freddo e all'inverno, d'istinto si associa la diminuzione delle temperature a una minaccia per il nostro benessere psichico. La melanconia invernale, il Winter Blues, è un fenomeno ben noto e reale.

Il minor numero di ore di luce è associato ad una maggiore incidenza di disturbi d'ansia e depressivi. Eppure, proprio in inverno, camminare rappresenta il più naturale antidoto alla "tristezza" stagionale ed un alleato potentissimo del benessere mentale.

Ecco otto motivi per cui una passeggiata al freddo allontana ansia e depressione.

- 1 – Il freddo stimola la produzione di dopamina e serotonina
- 2 – L'aria fredda migliora la respirazione e l'ossigenazione del cervello
- 3 – Il freddo riduce l'infiammazione e abbassa il cortisolo
- 4 – Il contrasto caldo-freddo rafforza la resilienza mentale
- 5 – Camminare d'inverno migliora il sonno e regola i ritmi circadiani
- 6 – Il paesaggio invernale favorisce la mindfulness e il rilassamento
- 7 – Camminare al freddo attiva la termogenesi, che influisce sul benessere mentale
- 8 – Sfidare la temperatura aumenta l'autostima e riduce lo stress

Di questi 8 motivi quello che mi attira di più è il 6^a. Le camminate invernali sono spesso più silenziose rispetto a quelle estive: il rumore ovattato della neve o il suono del vento tra gli alberi creano un'atmosfera quasi meditativa. Questo favorisce la mindfulness, ovvero la capacità di essere presenti nel momento, lasciando da parte i pensieri ansiosi e concentrandosi sulle sensazioni del corpo e dell'ambiente circostante. La camminata diventa un modo per viaggiare in un'altra dimensione, fatta di silenzio e pace, che aiuta anche a guardare i problemi quotidiani da un altro punto di vista.

Invece voi, quale motivazione avete trovato più vicina al vostro essere?

Vi aspettiamo numerosi alle nostre escursioni pianificate per approfondire la conoscenza delle montagne più vicine a noi come anche quelle un po' più lontane come il nostro trekking sui Pirenei che si svolgerà a Luglio.

Inoltre, nel mese di Marzo inizierà il 34° corso di escursionismo SIEL con lezioni teoriche e uscite in ambiente dedicate all'Orientamento e Cartografia/Cultura Alpina/Gestione delle Emergenze/Flora e Fauna/Pericoli e rischi/Sentieristica/preparazione fisica ecc. E' un'ottima modalità per acquisire ulteriori conoscenze sulla montagna e sui comportamenti corretti da tenere quando decidiamo di visitarla. Ci sono ancora posti liberi!

Ci vediamo alle prossime escursioni, buona montagna

Cristina Capovani

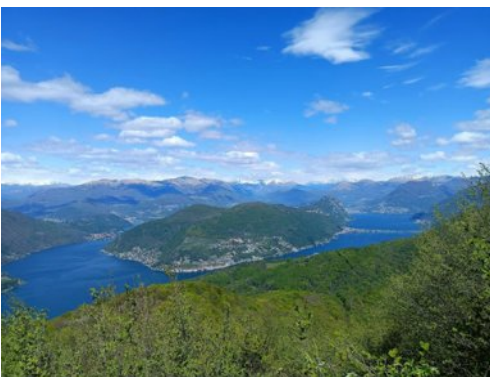


Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
 - attieniti alle istruzioni dei capogita;
 - sii puntuale agli orari;
 - non sopravanzare il conduttore di gita;
 - non abbandonare il gruppo o il sentiero;
 - non ti attardare per futili motivi;
 - coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
 - rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.
- Grazie per la collaborazione.

1) Domenica 9 Marzo Monte Pravello, Monte Orsa,

Quota massima	Monte Pravello 1015 m.
Dislivello in salita	770/800 m.
Dislivello in discesa	Idem
Durata	ore 4,30/5,00 circa
Attrezzatura consigliata:	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Località partenza	Saltrio (VA) 550 m.
Località di arrivo	idem
Difficoltà	E
Dir. d'escursione	Margherita Mai, Bruno Barban.
Partenza ore 8,00	dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci	€ 6,00 non soci € 8,00 + assicurazione.
Costo calcolato in auto con 4 persone a bordo.	



Iscrizioni via WhatsApp al numero 347 2361902 (Margherita Mai) oppure 339 1010998 (Bruno Barban).

Descrizione itinerario: Poco prima del Parcheggio cimitero di Saltrio troviamo il Museo all'aperto del Monte Orsa: piccolo parco dove vengono descritte alcune

caratteristiche del monte Orsa come ad esempio la storia delle cave di pietra, la flora e la fauna locali, una ricostruzione delle trincee della Frontiera Nord - Linea Cadorna fino alla riproduzione in scala reale del Saltriovenator Zanellai, il dinosauro scoperto proprio nelle cave di Saltrio nel 1996.

Dopo circa 30 minuti di cammino, sopra la Cava, troviamo la Panchina Gigante voluta dal gruppo degli "Amici del Monte Orsa", con il patrocinio



dell'amministrazione comunale di Saltrio nel Maggio 2022, prima Big Bench della provincia di Varese.

Appena dietro la Panchina Gigante inizia il sentiero che porta a percorrere i 1000 SCALINI. Questa parte dell'escursione corre lungo il confine tra Italia e Svizzera. Per arrivare in cima è necessario salire 1000 scalini che portano al Poncione d'Arzo e al Monte Pravello (1015m).

A questo punto troviamo una scultura che ricorda che nel dicembre 1943 Liliana Segre tentò invano di scappare in Svizzera passando dalla Valceresio per poi, invece, essere catturata e deportata ad Auschwitz. In occasione delle celebrazioni del 25 Aprile, settant'anni dopo la tragica vicenda che vide protagonista la senatrice a vita, è stata ricordata con la posa di "Incontro": una scultura di Sara Marioli in cemento armato e pigmento in memoria del passaggio di Liliana Segre.

Stupenda la visione dal Monte Pravello sul Lago di Lugano!

Percorriamo successivamente le postazioni fortificate e le gallerie della Linea Cadorna. Lasciate le gallerie e le fortificazioni percorriamo il sentiero di cresta verso il Monte Orsa (998m.). Se tralasciamo le antenne, anche da questo punto la visione è stupenda.



Scendiamo un paio di tornanti su strada carrareccia e imbocchiamo il sentiero Italia che scende verso il Monte S. Elia. Incrociamo la strada asfaltata che scende dal Monte Orsa, che lasciamo al primo tornante, per seguire il sentiero in direzione est che ci porta a raggiungere il monte Croce (829m.).

Monte Croce: qui inizia la prima linea di trincee della Linea Cadorna del Monte Orsa. Scendiamo e percorriamo una parte delle fortificazioni basse della Linea Cadorna.

Lasciate le trincee, con alcune scalinate raggiungiamo Cava la Brusata (760m.), biblioteca a cielo aperto per non dimenticare chi ha lavorato in questo piccolo angolo di mondo.

Abbiamo ora due opzioni per proseguire:

1) Scendiamo con il sentiero che prosegue verso sud e in circa 20 minuti ci riporta al parcheggio.

2) Percorriamo il sentiero che si dirige verso nord/est passeggiando per il Sentiero Naturalistico di Saltrio che in circa 30 minuti ci riporta alla Grande Panchina, e in 20 minuti, seguendo il sentiero dell'andata, al parcheggio di Saltrio.

2) Domenica 16 Marzo Il Cammino dei 3 Campanili (3C) e visita Museo Appenzeller

Mattino:

Località ritrovo \ partenza \ arrivo Inarzo (VA) - parcheggio Centro Visite LIPU Palude Brabbia - Via Patrioti, 22.

Dislivello Trascurabile.

Lunghezza percorso 6 Km circa.

Durata totale ore 3/3,30 circa (soste escluse).

Al termine trasferimento con mezzi propri all'ampio parcheggio antistante l'Asilo Infantile



S. Anna - Via Giuseppe Brusa, 10 a Bodio Lomnago (VA).

A seguire breve tratto a piedi (circa 150 metri) per raggiungere l'Appenzeller Museum al civico 6, dove si pranzerà al sacco.

Pomeriggio:

VISITA GUIDATA ALL'APPENZELLER MUSEUM
Località Bodio Lomnago (VA) c/o Appenzeller Museum - Via Giuseppe Brusa, 6.

Durata totale ore 2/2,30 circa

Attrezzatura consigliata scarponi\scarponcini da trekking, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. **Sconsigliate scarpe da ginnastica per la possibile presenza di brevi tratti fangosi.**

Difficoltà T (Turistico)

Data gita 16 marzo 2025

Direttori di escursione Carlo Colli, Andrea Franzosi.

Ritrovo ore 8,45 – parcheggio Centro Visite LIPU Palude Brabbia - Via Patrioti, 22.

Partenza ore 9,00 – parcheggio Centro Visite LIPU Palude Brabbia - Via Patrioti, 22.

Quote soci: € 2,00 / non soci: € 2,00 + € 3,00 per assicurazione.

Attenzione - iscrizione telefonica, via SMS o messaggio WhatsApp ai seguenti direttori di escursione:

Carlo Colli 340 7669365

Andrea Franzosi 347 2535680

Descrizione itinerario:

CAMMINO DEI 3 CAMPANILI (3C) PARZIALE

Storia del Cammino

È noto a tutti quanto il territorio attorno al lago di Varese sia ricco di bellezze naturalistiche, storiche, culturali e artistiche, forse "minori" solo perché poco conosciute ed un poco discoste dai grandi itinerari turistici; però, in sinergia, tutti questi elementi, divenendo un tutto organico, costituiscono un vero e proprio "museo all'aperto" in grado di soddisfare le più disparate sensibilità.

È stato così identificato, dall'ing. Liborio Rinaldi (che sarà la nostra guida), "Il cammino dei tre Campanili" (3C), intendendo per "Campanile"

una Comunità con la sua storia e le tradizioni che scaturiscono dalla stessa.

Un Cammino ad anello di quasi 13 chilometri, (quello completo) dal dislivello modesto, che si può compiere comodamente in giornata toccando i molteplici e variegati punti d'interesse di Bodio Lomnago, Cazzago Brabbia e Inarzo (i tre Campanili, appunto), che però può anche essere spezzato in anelli più brevi, ciascuno con un "focus" particolare, per chi avesse meno tempo o minor abitudine al cammino, potendo così compiere l'intero itinerario in più tappe.

Durante tutto il percorso ci accompagnerà Liborio Rinaldi, inventore del Cammino dei 3 campanili e socio del CAI Verbano Intra.

Dalla partenza, fino a tutto il percorso intorno alla Palude, ci accompagnerà Barbara Ravasio, responsabile dell'Oasi LIPU della Palude Brabbia, che ci spiegherà tutto su questi ambienti particolari e interessanti.

Ulteriori informazioni:

https://caigazzadaschianno.it/images/dettaglio-escursioni/2025Escursioni/Cammino3C-MuseoAppenzeller_2025.pdf

CAI GAZZADA SCHIANNO

Weekend in Dolomiti

Spiazzo Dolomiti di Brenta - Hotel Moleta
3 gg di ciaspolate e di sci

20 - 23 marzo 2025
viaggio in pullman - 3 gg mezza pensione

PER INFO E ISCRIZIONI:
ANNALISA 335 1477577

Quota Iscrizione
€ 295,00

Possibilità di noleggio attrezzatura Artva Pala Sonda e Ciaspole

Accompagnatori CAI abilitati per l'ambiente innevato

7) Dal 20 al 23 Marzo - Quattro giorni in Dolomiti con le ciaspole e sci.

Partenza da Gazzada parcheggio di via Italo Cremona alle ore 13,00 di Giovedì 20 Marzo 2025.

Direttori di escursione Annalisa Piotto, Simone

Barsanti, Bruno Barban.

Le relazioni le trovi all'indirizzo:
<https://caigazzadaschianno.it/images/ciaspole/2025/CiaspoleDolomiti-diBrenta25.pdf>



Programma Escursioni 2025

06 aprile – Giro degli alpeggi di Gurro (VCO) 1.540 m

Disl. 720 mt – Diff. E – T. tot. 4h30m per l'intero giro, 9,5 km. Escursione di primavera al cospetto del Limidario. Coord. A. Piotto, R. Fontanel

13 Aprile – Via Valeriana -1ª tappa Marone /Pisogne

Diff. E - Disl. 750 m – T. tot. 5h. Alla scoperta della sponda bresciana del Lago d'Iseo. Coord. R. Mai, I. Facchin.

04 Maggio - Cortenero (Alpe) da Mondelli

Disl. 855 mt. – Diff. E – T. tot. 4h30m – Km 10. Escursione in uno degli angoli meno conosciuti della valle Anzasca, che porta a raggiungere un lontano alpeggio, di origine walser, ormai da lungo tempo abbandonato. Coord. S. Barsanti, A. Motta.

11 Maggio - Monte di Brianza: giro ad anello Campsirago – San Genesio.

Disl. 600 m – Diff. E – T. tot. 5 h. Promontorio tra i colli brianzoli e la Valle dell'Adda che introduce alle Prealpi Lecchesi. Natura, frazioni, chiese secolari e splendide vedute. Coord. C. Colli, A. Franzosi

18 Maggio - Giro delle Casere – Mezzoldo.

Disl. 780m. - Diff. E – T. tot. 5h. Anello alla scoperta delle tradizioni dell'alta Val Brembana. In collaborazione con la Sez. CAI di Somma Lombardo. Coord. R. Fontanel, C. Capovani



Scuola Intersezionale di Escursionismo dei Laghi

34° corso di Escursionismo 2025

Lezioni teoriche

MARZO Giovedì 06 – 13 – 27
 lunedì 17

APRILE Giovedì 03 – 10 – 17

MAGGIO Giovedì 08 – 15 – 22 – 29

GIUGNO Giovedì 05 – 19

Lezioni in ambiente

Domenica 16 Marzo – Parco 5 vette – Valganna (VA)

Domenica 30 Marzo – Passo della Forcora (VA)

Domenica 13 Aprile – Campo dei Fiori (VA)

Domenica 27 Aprile – San Bernardino (CH)

Domenica 18 Maggio – EVENTUALE RECUPERO

Domenica 25 Maggio – Punta tre Vescovi (BI)

Domenica 08 Giugno – Alpe Larecchio (VC)

Sabato 21 e Domenica 22 Giugno – rif. Deffeyes - Rutor

Storia e Cultura del CAI

Equipaggiamento e Materiali

Movimento e Preparazione Fisica

Cartografia – Orientamento

Meteorologia – Sentieristica

Lettura del Paesaggio – Flora e Fauna

Gestione dell’Emergenza - Primo Soccorso

Pericoli e Rischi – Gestione del Percorso e del Gruppo

Per informazioni e iscrizioni

www.cai-siel.it segreteria@cai-siel.it

Salecchio Sup – Alpe Vova - Rivasco, da Passo.

Disl. 918 mt - Diff. E – T. tot. 5h30m. - Km 12,4. I Walser del silenzio, full immersion nella cultura walser. Coord. C. Capovani, E. Mazzi

15 Giugno - Capanna Brogolodone (2288 m) da Giova (Svizzera)

Disl. 1.262 m - Diff EE – tempo di salita 4h30m – T. tot. 7h - km 13- Giro ad anello attraverso la natura di Prepianto nel Parco della Val Calanca per poi passare dall’Alp de Martum fino alla cima del Piz de Molinera . Coord. C. Nebuloni, C. Capovani

L' angolo della buona letteratura di montagna

Il richiamo della montagna

Silvaticus significa appartenente alla selva, alla foresta, e si contrappone a domesticus. È una voce, un richiamo profondo che si manifesta talvolta in brivido di piacere, oppure smarrimento o, addirittura, estasi, misticismo, esperienza sublime e spirituale.



È questa l'idea di "selvatico" che Matteo Righetto pone al centro delle sue riflessioni: il richiamo che ognuno di noi sente per un tempo in cui gli uomini non erano addomesticati e non avevano ancora sottomesso e domato la Terra.

Come vivevano un tempo le persone in questi luoghi solo in apparenza inospitali?

E come possiamo tornare a instaurare con la natura dei

monti, e lo spirito che vi abita, un rapporto di reciproco beneficio e non più di sfruttamento?

"Il richiamo della montagna" non è semplicemente una narrazione della natura, ma una celebrazione della simbiosi tra l'uomo e l'ambiente.

La rivoluzione culturale più profonda, radicalmente ecologista, deve affondare

Dal 28 al 30 Maggio – Appenino, 3 giorni sul crinale dei laghi-parco dei 100 laghi (PR) 1° giorno: Rifugio Lagdei (1.251 mt)- Monte Marmagna (1.851 mt)- Rifugio Mariotti (1.508 mt). Tot. 11,5 Km - Disl. +1004 – 728 - Diff. E/EE. 2° giorno: Rifugio Mariotti – Monte Brusà (1.797 mt)- Monte

Matto (1.837 mt)- Rifugio Mariotti. Tot. 18,4 km - Disl. +1354 – 1354 - Diff E/EE. 3° giorno: Rifugio Mariotti – Monte Roccabiasca (1.731 mt) – Rifugio Lagdei. Tot 13,9 km - Disl. + 1003 – 1268. Diff. EE. Coord. R. Fontanel, B. Barban

01 Giugno – Anello Salecchio Inf –

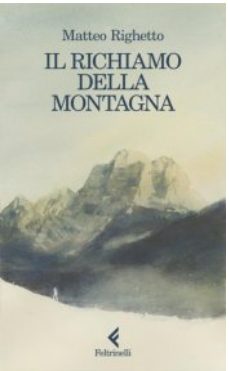
Regolamento votazioni

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari maggiorenni in regola con il pagamento della quota Sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare n. tre deleghe

"Il richiamo della montagna" è un libro che ogni amante della montagna e della natura dovrebbe leggere e custodire come un tesoro prezioso.

La rivoluzione culturale più profonda, quella genuinamente ecologista, deve affondare le radici nella spiritualità della montagna.



Dalla 4° di copertina

Autore Matteo Righetto

Editore: Feltrinelli

Pagine: 128

Anno: 2025

Prezzo: 14 €

Tratto da:

<https://www.feltrinellieditore.it/appuntamenti/2025/02/13/matteo-righetto-presenta-il-richiamo-della-montagna-a-villorba-alla-libreria-lovat/>

Rubrica a cura di Annalisa Piotto

DELEGA
PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2025

Io sottoscritto _____
socio O/F/V con tessera n. _____ che qui presento _____
delego a rappresentarmi _____
all'Assemblea Ordinaria che si terrà il 25 Marzo 2025 ore 20,00 e nell'eventualità di insufficienza del numero legale in seconda convocazione il giorno **25 Marzo 2025 ore 21,00** ad esercitare il mio diritto di voto il _____
Consocio, _____ titolare della tessera n. _____
Gazzada Schianno, _____ Firma _____

le radici nella spiritualità della montagna, ovvero della natura tutta, e Righetto, con lo stile di una prosa filosofica, ci sprona a ritrovare la nostra umanità, ad ascoltare il

richiamo della natura e a riconoscere il valore inestimabile dell'esperienza del camminare e dell'immergersi nei paesaggi montani.

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Astrantia minor L.



Astrantia minor - 21.07.11 - tra il Lago di Valbeno e il Passo del Gatto circa m 2200 - Alpi Orschie

Nome scientifico: Astrantia minor L.

Famiglia: Apiaceae.

Habitat naturale: Pascoli anche sassosi, rupi, cespuglieti, arbusteti, brughiere alpine per lo più in ambiente siliceo, da 900 a 2800 metri. Presente in Italia in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Liguria, Emilia e Toscana. Nell'Appennino Settentrionale è presente in modo frammentario e come pianta relitta. Nello specifico è presente nell'Appennino Ligure tra il monte Ermetta e il Passo del Fajallo (prov. di Genova e Savona) e nell'Appennino Tosco Emiliano tra il Monte Prado e il Monte Vecchio (prov. di Lucca e Reggio Emilia) e sui pascoli sommitali dell'Alpe di Vallestrina (prov. di Reggio

Emilia).

Periodo di fioritura: Da giugno ad agosto.

Descrizione della pianta: Pianta erbacea perenne alta 20 – 50 cm con fusto eretto striato e glabro, talvolta ramoso nella parte superiore. Le foglie basali sono lungamente picciolate, con lamina palmatosea divisa in 7 – 9 segmenti lunghi 3 – 5 cm di forma lineare – lanceolata con denti profondi ed irregolari. Sono presenti alcune foglie cauline di minore dimensione. I fiori sono raccolti in ombrelle semplici, non divise in ombrelle minori, con 20 – 40 fiori di colore bianco circondati da brattee. Le brattee sono bianche o rosate, più brevi o al più uguali ai fiori con 3 nervi principali trasversali indistinti. La corolla presenta 5 petali con 5 stami mentre il calice ha 5 denti. L'ovario presenta 2 stili.

Note: Piuttosto simile è Astrantia major L. (Astrantia maggiore) che presenta dimensioni maggiori e brattee dell'involucro più lunghe dei fiori, solcate da 3 – 5 nervi longitudinali collegati fra loro da nervi trasversali. È presente in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise; incerta la presenza in Umbria.

Altra pianta simile è Astrantia pauciflora Bertoloni (Astrantia degli Appennini) che presenta brattee striate di violetto che superano i fiori e frutto sub cilindrico. È presente in Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise mentre non è più stata trovata nelle Marche.

Tratto da:

<http://www.clubaquilerampanti.it/Astrantia%20minore.htm>

Annalisa Piotto



“Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa”

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla

propria area personale. Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto “PROFILO ON-LINE (POL)” dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le

assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente

eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

email.caigazzadaschianno@gmail.com
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

PRESSKNÖDELN - Canederli Pressati

Normalmente si servono asciutti, con un'insalata di cavoli cappuccio, ma con la zucca ci stanno benissimo

Ingredienti:

- 400 g di zucca varietà Delica, o mantovana
- 300 g di pane raffermo di grano tenero come rosette o michette.
- 300 ml di latte
- 100 g di formaggio Graukäse/formaggio grigio o gorgonzola
- 2 uova
- erba cipollina
- 3 cucchiaini di burro meglio se chiarificato
- 200 ml di brodo vegetale
- sale
- pepe

Preparazione:

Riponetela zucca su una teglia rivestita con carta da forno e cuocetela a 200 °C fino a quando non risulterà morbida. Una volta cotta, pulitela dai semi e rimuovete la buccia, e frullatela con sale, pepe ed un goccio d'acqua per ottenere una crema corposa ma morbida. Tenete da parte che ci servirà come guarnizione.

Riducete il pane a cubetti oppure sminuzzatelo grossolanamente (attenzione se risulta troppo secco, però, evitate il mixer perché otterrete subito pangrattato invece di briciole grosse). Bagnatelo con il latte scaldato, nel quale avrete fuso in precedenza il formaggio grigio / gorgonzola. Lasciate ammorbidire per circa 30 minuti.

A questo punto salate, pepate, unite le uova e un po' di erba cipollina tritata. Impastate bene e create i pressknödeln

formando prima delle sfere, che andranno in seguito pressate con le mani sul piano di lavoro.

Per la cottura fate fondere a fiamma media il burro, poi disponete in modo ordinato i canederli e aspettate che si formi la crosticina, poi girateli, in modo che si abbrustoliscono su entrambi i lati. A questo punto sfumate con il brodo, coprite con il coperchio o con un foglio di alluminio e attendete che tutto il brodo venga assorbito. In questo modo si cuocerà alla perfezione anche l'interno dei canederli.

Serviteli sopra la crema di zucca che avrete distribuito nei piatti. Completate con erba cipollina tritata e, se volete, ancora qualche goccia di burro spumeggiante.

Potete aggiungere nell'impasto dei funghi trifolati, che si abbinano con la zucca. Renderanno questo piatto ancora più saporito e autunnale.

Elisa Mazzi



RIFUGIO GIORGIO GRAFFER



Il Rifugio Graffer è sito sul Pian del Grostè a quota 2261 m s.l.m. nell'area sciistica di Madonna di Campiglio, comune di Tre Ville (TN). E' il rifugio di riferimento per il

Brenta Settentrionale e fu intitolato a uno degli arrampicatori più valenti della storia dell'alpinismo dolomitico Giorgio Graffer (ancora oggi le vie di Giorgio Graffer sono selettive). Proprietà della SAT, Società Alpini Tridentini, è gestito dalla Guida Alpina Roberto Manni. Il rifugio è stato ristrutturato dalla S.A.T. e inaugurato nell'estate del 1990, è il punto di riferimento culturale alpinistico per la S.A.T. ed il C.A.I. in quanto struttura polivalente, studiata per ospitare anche corsi di aggiornamento. E' aperto sia nella stagione estiva (20 giugno - 20 settembre) che nella stagione invernale: è inoltre possibile contattare il gestore per degli stages fuori stagione. Dispone di ampia sala ristorante (utilizzabile anche per aula stages), è dotato di bar interno ed esterno (solo periodo invernale), sala ristorante, solarium, terrazza esterna. Dispone di camere a 2-3-4-5 posti per un totale di 70 posti letto: w.c. e docce con acqua calda al piano. Raggiungerlo è semplice e non difficoltoso, salendo al Rifugio potrete ammirare, immerse nel gruppo delle Dolomiti di Brenta, la Pietra Grande, la Cima Grostè, il settore di Cima Brenta e di Cima Tosa ed in lontananza il gruppo dell'Adamello Presanella e del Cevedale.

Nella severità e semplicità del rifugio alpino troverete una grande famiglia pronta ad ospitarvi, sapranno prendervi per la gola con la deliziosa cucina casalinga, le specialità trentine, i dolci tipici fatti in casa (ben 12 le torte del loro rifugio!). E non fatevi ingannare dalla vicinanza di piste ed impianti da sci: dopo l'ultima corsa si respira un'atmosfera fuori dal mondo, immersa nel tramonto nostalgico delle Dolomiti di Brenta; solo qualche puro della montagna risale con le pelli di foca, al chiaro di luna, in queste ore di tranquillità invernale.

Vie di Accesso al Rifugio

Percorsi Estivi:

- dal Passo di Campo Carlo Magno m. 1681 per strada forestale che transita dai Prati di Pozza Vecchia m. 1750 e dalla Pozza di Boc m. 1895 - ore 2
- dal Passo del Grostè m. 2442 (cabinovia da Campo Carlo Magno), per stradina, in 20 minuti (segnavia 301)
- dal ristorante Vallesinella di Sopra m. 1681, sentiero 382 fino a Fontanafredda m. 2162, indi col sentiero 331 - ore 2.15
- dal monte Spinale m. 2104 (cabinovia dello Spinale da Madonna di Campiglio), sentiero 331 per Lago Spinale - 45 minuti
- traversata dal Rifugio Tuckett lungo i sentieri 316 e 331 - ore 1.30

Percorsi Invernali:

- con gli sci da discesa: dal Passo di Campo Carlo Magno m.

1681 con la cabinovia del Grostè e si scende lungo la pista "Graffer"

- con gli sci d'alpinismo o con le ciaspole:
 - dal Passo di Campo Carlo Magno m. 1681 lungo la pista "collegamento Fortini", "Poza Vecia" e "Graffer" - ore 1.30
 - da Madonna di Campiglio dalla partenza della cabinovia Spinale lungo la strada per Malga Fevri, e poi attraversando le piste dello Spinale (verso il Grostè) sino al Rifugio Graffer - ore 2.00
 - da Vallesinella seguendo il sentiero 382 fino a Fontanafredda e indi il sentiero 331 - ore 2.30

Escursioni, Ascensioni e altre attività

TREKKING

Il Rifugio Graffer è punto d'arrivo ma soprattutto di partenza per escursioni a piedi lungo i sentieri attrezzati del Brenta: si organizzano

inoltre settimane di trekking per gruppi di escursionisti accompagnati da Guida Alpina. Le escursioni classiche sono riportate di seguito: in



funzione della preparazione escursionistica o alpinistica dei partecipanti alcuni itinerari sono stati differenziati.

- Al Lago di Tovel per il sentiero Palete. (A)
- Al Lago di Tovel per Malga Flavona ed il Passo del Termoncello (E)
- Salita a Cima Roma (E)
- A malga Spora per il passo dei Mandrini e ritorno per il Passo della Gaiarda (E)
- Bocchetta dei Tre Sassi e Val Gelada (A)
- Sentiero di Valesinella (E)

CIASPOLATE E SCI ALPINISMO

Camminare nella magia del bianco inverno con un paio di racchette da neve, "ciaspole", è senz'altro un'esperienza unica ed emozionante: sarete immersi in una natura selvaggia che nella sua veste bianca assume una nuova ed infinita dimensione. Le racchette da neve sono lo strumento più facile ed istintivo per poter scoprire il magico paesaggio innevato. Il Rifugio è un ottimo punto di partenza per indimenticabili escursioni con le pelli di foca, nonché punto di arrivo (e di ristoro!) degli escursionisti che partono sci ai piedi da Madonna di Campiglio o dallo Spinale.

- Gite nel Brenta con Guida Alpina
- Rifugio Graffer - Cima Roma con Guida Alpina
- Madonna di Campiglio - Malga Fevri allo Spinale - Rifugio Graffer
- Campo Carlo Magno - Malga Vagliana - Rifugio Graffer

ARRAMPICATA

Il vasto altipiano del Grostè, che si estende nella zona settentrionale del Gruppo di Brenta, precipita a meridione sulla

testata della Vallesinella con verticali pareti, intervallate da profondi canali

- | | |
|--------------------------------|-------------------------|
| • Arrampicate classiche: | • Arrampicate moderne: |
| Corna Rossa (varie) | Corna Rossa (settore A) |
| Corna Rossa (Torrione Lanceri) | Corna Rossa (settore B) |
| Corna Rossa (VII Torrione) | Corna Rossa (settore C) |
| | Corna Rossa (settore D) |

VIE FERRATE

Numerosi sono i sentieri attrezzati del Brenta, le cosiddette vie ferrate! I percorsi mozzafiato e lo splendore delle cime del Gruppo di Brenta metteranno alla prova la propria audacia nel superare ardui passaggi nonché la propria sensibilità nel godere dei romantici paesaggi che le alte vie del gruppo possono offrire.

- Sentiero Alfredo Benini (305)
- Sentiero Gustavo Vidi (390)

- Sentiero Claudio Costanzi (336)

Contatti:

Fisso +39 0465 441358
cellulare +39 348 410 5877
rifugio@graffer.com

Riferimenti Cartografici

Kompass N. 688: Gruppo di Brenta, Madonna di Campiglio, Andalo, Molveno 1:25.000 ed. 2017

Tabacco N. 053: Dolomiti di Brenta 1:25.000 ed.2024

coordinate:

Sessagesimali 46° 13' 10.6248" N; 10° 53' 21.9588" E

Decimali 46.219618° N; 10.889433° E

UTM wgs84 32T; 5120184.101 N; 645722.169 E

Fonti:

www.graffer.com

Simone Barsanti

Ivano Facchin

La storia del Rifugio Giorgio Graffer

"Onorare gli eroi col ricordo, narrarne le gesta di pace e di guerra a coloro che verranno, Portare i giovani nelle sublimi palestre delle vette alpine. Incitarli ad osare, a vivere, a vincere. Ecco il nostro compito"

Questo il messaggio con cui il "Comitato per la Costruzione del rifugio Medaglia d'oro Giorgio Graffer nelle Dolomiti di Brenta" esprime, in una pubblicazione, l'intenzione di costruire e intitolare al valoroso pilota di aerei, medaglia d'oro al valor militare, un rifugio: l'attuale Rifugio Graffer.

Giorgio Graffer fu Capitano Pilota in forza all'Aeronautica: egli combatté nei cieli di Francia, Torino, Albania, Grecia. Si distinse fin da piccolo, appena quindicenne, per le imprese estreme sulle pareti delle amate Dolomiti di Brenta. Fu autore di vie sbalorditive, insieme agli amici d'un tempo, Bruno Detassis su tutti: "le sue ascese, quasi egli salisse, con l'aerea delicatezza di una farfalla o con l'agilità di un felino, si distinguevano per l'armoniosità dei movimenti e la ferrea presa di ogni più piccola sporgenza rocciosa..."

Sue furono le più ardue vie aperte negli anni 30 su cime quali il Campanil Basso (Via Graffer e Spigolo Graffer), il Crozzon di Brenta (parete EST), Cima degli Armi (varianti Graffer), il Campanile Alto (via Graffer-Videsott), la Tosa (via detassis-Graffer). (da Il cielo di Giorgio Graffer, Editrice Rendena 2001).

Le sue imprese eroiche, quelle di pilota, per cui ricevette la medaglia d'oro al valor militare, e quelle di alpinista, per cui, ancor oggi, le sue vie fanno selezione, ebbero fine quel 28 novembre 1940: durante uno scontro a fuoco nei cieli della Grecia egli precipita con il proprio aereo.

La nascita di un comitato, qualche anno dopo, spinse nella costruzione di un rifugio in alta montagna per riconoscenza nei confronti di questo eroico personaggio: e quale luogo migliore delle amate Dolomiti di Brenta? Nel 1947 nacque il Rifugio Giorgio Graffer al Grostè.

Nel 1956 venne ceduto per una cifra simbolica alla SAT, attuale proprietaria. Il Rifugio fu poi ristrutturato dalla stessa negli anni 90.

Se vi capiterà di varcare la soglia del Rifugio Graffer, sereno ed orgoglioso delle tue fatiche, le immagini e gigantografie ingiallite dal tempo, guardandoti in giro, cattureranno la tua attenzione.

NUOVA RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO

La S.A.T. a fine dicembre 2023 ha deciso di riqualificare il rifugio Graffer

L'intervento sottoposto a concorso si prefigge l'obiettivo di adeguare funzionalmente il rifugio, risolvendo alcune carenze costruttive ed organizzative riguardanti in particolare:

- la distribuzione verticale (scale), da sostituire con una soluzione più confortevole ed efficiente;

- l'area per la preparazione pasti (cucina e servizi connessi), da riorganizzare secondo criteri di praticità ed efficienza;

- l'area per la ristorazione (sale da pranzo), da incrementare di ulteriori 60 posti-seduta;

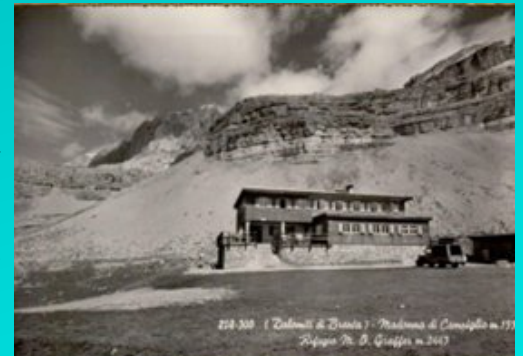
- i servizi igienici comuni, da adeguare e riqualificare.

A maggio 2024 è stato scelto il progetto vincitore:

"Il progetto vincitore riesce a restituire al rifugio parte della sua immagine originaria, quella degli anni 40'. Allora era stato concepito come una sorta di chalet modernista in cui i piani orizzontali dei tre livelli, il basamento e i due piani abitati slittavano tra loro per creare spazi aperti accoglienti che corrispondevano alle esigenze di chi nelle diverse stagioni va per le montagne. Un esempio di quella che potremmo chiamare la via trentina alla modernità nelle Alpi che è stato sfortunatamente demolito negli anni 80'".

Verrà riqualificata la sala, cercando di rievocare l'atmosfera e la storia del rifugio, recuperando nei materiali e nelle forme quello che era l'edificio originale realizzato nel '47 e poi demolito alla fine degli anni 80.

Verrà riqualificato, per renderlo più funzionale, anche l'accesso all'edificio".



Novità dalla nostra biblioteca!

Ecco altre interessanti serie...

Parchi d'Italia



- 1: Dolomiti Bellunesi, Stelvio;
- 2: Val Grande, Gran Paradiso;
- 3: Cinque Terre, Arcipelago toscano, Circeo, Gargano;



- 4: Arcipelago di La Maddalena, Asinara, Golfo di Orosei e Gennargentu, Isola di Pantelleria;
- 5: Appennino Tosco-emiliano, Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- 6: Monti Sibillini, Gran Sasso e Monti della Laga;
- 7: Abruzzo Lazio e Molise, Maiella;
- 8: Vesuvio, Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Appennino lucano, Val d'Agri, Lagonegrese;
- 9: Pollino, Alta Murgia;
- 10: Sila, Aspromonte;

Biblioteca della montagna

Corriere della Sera: Club alpino italiano / 2013 –

Iniziativa editoriale del Corriere della Sera e del Club Alpino Italiano, dedicata a tutti gli appassionati di alpinismo.

La collana raccoglie le opere di grandi alpinisti, da Bonatti a Messner, da Buhl a Kammerlander, che raccontano le loro imprese più estreme sulle vette del pianeta.

La serie contiene:

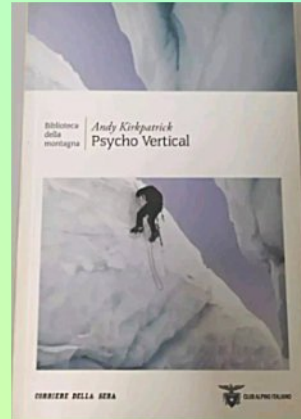
- Kirkpatrick, Andy <1948- >. Psycho Vertical;
- Cassin, Riccardo <1909-2009>. Capocordata;
- Bonatti, Walter <1930-2011>. Montagne di una vita;

A cura di Enrico Regazzoni / 2021

Repubblica e National Geographic hanno pubblicato "Parchi d'Italia", una collana in dieci uscite realizzata in collaborazione con il Club Alpino Italiano dedicata ai 25 parchi nazionali della nostra penisola

La serie contiene:

- 4: Arcipelago di La Maddalena, Asinara, Golfo di Orosei e Gennargentu, Isola di Pantelleria;
- 5: Appennino Tosco-emiliano, Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- 6: Monti Sibillini, Gran Sasso e Monti della Laga;
- 7: Abruzzo Lazio e



- Comici, Emilio <1901-1940>. Alpinismo eroico;
- Diemberger, Kurt <1932- >. K2 il nodo infinito;
- Simpson, Joe <1960->. La morte sospesa;
- Marchi, Rolly <1921-2013>. Le mani dure;
- Twight, Mark. Confessioni di un serial climber;
- Mummery, Albert Frederick <1855-1895>. Le mie scalate nelle Alpi e nel Caucaso;
- Boardman, Peter <1950-1982>. La montagna di luce;
- Kukuczka, Jerzy <1948-1989>. Il mio mondo verticale;
- Motti, Gian Piero <1946-1983>. I falliti e altri scritti;
- Maestri, Cesare <1929-2021>. Arrampicare è il mio mestiere;
- Tenzing Norgay <1914-1986>. Primi sull'Everest;
- Krakauer, Jon <1954- >. Nelle terre estreme;
- Ardito, Stefano <1954- >. Dolomiti, giorni verticali;
- McDonald, Bernadette. Volevamo solo scalare il cielo;
- Harrer, Heinrich <1912-2006>. La mia sfida al destino;



volte ottomila;

- Piazz, Tita <1879-1948>. Mezzo secolo d'alpinismo;
- Kaltenbrunner, Gerlinde - Steinbach, Karin. Da sola;
- Yates, Simon <1963- >. La fiamma dell'avventura;
- Mazeaud, Pierre <1929- >. Montagne per un uomo vero;

- Messner, Reinhold <1944- >. Parete ovest;
- Kammerlander, Hans <1956->. Appeso a un filo di seta: il K2 e altre esperienze estreme;
- Unterkircher, Silke - Marrone, Cristina. L'ultimo abbraccio della montagna;
- Moro, Simone <1967- >. La voce del ghiaccio;
- Buhl Hermann. È buio sul ghiacciaio;
- Livanos, Georges <1923-2004>. Al di là della verticale;

- Whymper, Edward. La salita del Cervino;
- Messner, Reinhold <1944- > - Huetlin, Thomas. La mia vita al limite;
- Desmaison, René <1930-2007>. 342 ore sulle Grandes Jorasses;
- Diemberger, Kurt <1932- >. Passi verso l'ignoto;
- Huber, Alexander <1968- >. La montagna ed io;
- Rettner, Rainer. Le grandi pareti nord;
- Pasaban, Edurne. Quattordici

Andrea Franzosi

Per ulteriori informazioni sulle biblioteche CAI: <https://caisidoc.cai.it/biblioteche-cai/>

Per l'accesso diretto alla nostra biblioteca sezionale: <https://caisidoc.cai.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente	Cristina Capovani
Vice Presidente	Renato Fontanel
Segretario	Gabriella Macchi
Tesoriere	Renato Mai

Consiglieri

Annalisa Piotto
Attilio Motta
Elisa Mazzi
Ivano Facchin
Marco Marino
Margherita Mai
Renato Fontanel
Simone Barsanti

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Cristina Piotto
Revisori	Angelita Petruzzelli Cristina Piotto Donato Brusa



Cantare, divertirsi insieme e divertire,
imparare, sognarequesto fa il coro
C.A.I.

“Prendi la nota”

Dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “
colpa” di un gruppo di entusiasti e un po’
matti soci C.A.I.

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2025, che sono invariate rispetto all'anno 2024.

Le Nostre Quote per il rinnovo/iscrizione:

Soci Ordinari	€ 45
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 25
Soci Familiari	€ 25
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1ª iscrizione per tutte le categorie	€ 5)

e comprendono:

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche in attività individuale, in tutta Europa;
- copertura assicurativa, per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali;
- «La Rivista», nuova pubblicazione ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai;
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,
... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2025: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.500 (franchigia € 200)

Premio: compreso nel tesseramento

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 3.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B (massimale integrativo): € 5,15, attivabile solo al momento dell'iscrizione \ rinnovo;
Soci in regola con il tesseramento 2024 che rinnovano per il 2025: la garanzia si estende sino al 31.03.2026
Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2024), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento. La garanzia si estende sino al 31.03.2026.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.
Soci in regola con il tesseramento 2024 che rinnovano per il 2025: la garanzia si estende sino al 31.03.2026;
Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2024) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
Massimale per Socio
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute. Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze – chiedere direttamente in Sezione

Sede: Via Roma, 18 – Gazzada Schianno
Apertura Sede: Martedì e Venerdì ore 21- 22,30

Recapiti telefonici: 379 2933456
Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com
Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti e pagamenti elettronici o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J010305014000000756259 – intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno – Banca Monte dei Paschi di Siena Spa – BIC: PASCTM1VA1